



Il CdA della Astaldi ha approvato i risultati al 30 settembre 2010

**Nei nove mesi, ricavi +4,2 % a EUR 1,46 miliardi
Utile netto a EUR 44 milioni**

- Totale ricavi in aumento del +4,2% a EUR 1,46 miliardi
- EBITDA: +4,2% a EUR 164,3 milioni, con EBITDA *margin* a 11,2%
- EBIT: +3,4% a EUR 125,9 milioni, con EBIT *margin* a 8,6%
- Utile netto in crescita a EUR 44,2 milioni
- Posizione finanziaria netta complessiva a EUR 461 milioni

- Portafoglio ordini a oltre EUR 8,7 miliardi
 - o Portafoglio ordini costruzioni a EUR 6 miliardi
 - o Portafoglio ordini concessioni a EUR 2,7 miliardi

Roma, 10 novembre 2010 – Il Consiglio di Amministrazione della Astaldi S.p.A., riunitosi oggi sotto la presidenza di Paolo Astaldi, ha approvato i risultati consolidati del Gruppo Astaldi al 30 settembre 2010. Confermato l'obiettivo di superare EUR 2 miliardi di ricavi totali entro fine anno.

Stefano Cerri, Amministratore Delegato del Gruppo, ha così commentato: "I risultati dimostrano chiaramente che il Gruppo prosegue in modo deciso il percorso di crescita intrapreso negli ultimi esercizi, pur in un contesto macroeconomico non positivo. I dati del trimestre confermano, infatti, il raggiungimento degli obiettivi dichiarati nel piano industriale 2010-2015 recentemente presentato".

I ricavi totali crescono a EUR 1.461,7 milioni (+4,2% su base annua), grazie al **buon andamento delle attività, in Italia e all'estero**; si confermano i **livelli di redditività**, con EBITDA *margin* all'11,2% e EBIT *margin* all'8,6%, a fronte di un EBITDA di EUR 164,3 milioni e di un EBIT di EUR 125,9 milioni; l'**utile netto è di EUR 44,2 milioni** (+1% su base annua), con *net margin* stabile al 3%. Il **portafoglio ordini è di oltre EUR 8,7 miliardi**, con il contributo di più di EUR 1 miliardo di nuove iniziative e incrementi contrattuali in Italia e all'estero, in linea con le aspettative del *management*. L'**andamento finanziario netto si conferma sui buoni livelli del primo semestre**: l'indebitamento finanziario netto complessivo di periodo è di EUR 460,7 milioni, al netto delle azioni proprie.

Risultati economici consolidati al 30 settembre 2010

Principali risultati economici consolidati (EUR/000)	30 settembre 2010	%	30 settembre 2009	%	Var. annua (%)
Ricavi totali	1.461.732	100,0%	1.403.243	100,0%	+4,2%
EBITDA	164.295	11,2%	157.657	11,2%	+4,2%
EBIT	125.852	8,6%	121.747	8,7%	+3,4%
Proventi ed oneri finanziari netti	(57.039)	(3,9%)	(50.546)	(3,6%)	+12,8%
Utile ante imposte	72.117	4,9%	72.883	5,2%	-1,1%
Utile netto del Gruppo	44.183	3,0%	43.780	3,1%	+0,9%

La struttura del conto economico di periodo riflette il buon andamento delle attività in Italia e all'estero.

I ricavi totali crescono a EUR 1.461,7 milioni (+4,2%, EUR 1.403,2 milioni a settembre 2009), a cui si perviene pure in presenza della svalutazione del bolivar forte registrata a gennaio 2010 in Venezuela e di un indebolimento del dollaro in rapporto all'euro rilevato in particolare nel terzo trimestre.

I ricavi operativi sono pari a EUR 1.368,5 milioni (+1,3%, contro EUR 1.350,7 milioni) ed esprimono il contributo alla produzione derivante quasi esclusivamente dal settore costruzioni; raccolgono, infatti, i ricavi derivanti dalla gestione dei parcheggi, ma non comprendono i ricavi derivanti dalla gestione delle altre iniziative in concessione/*project finance* ad oggi in gestione, oggetto di conferimento nella "Astaldi Concessioni", in quanto i principi contabili di riferimento non consentono il consolidamento proporzionale delle società collegate.

Si conferma una adeguata diversificazione delle attività, con il rafforzamento dell'operatività estera (57% dei ricavi) e un contributo significativo dall'Italia (43%). L'Italia genera EUR 589 milioni: procedono in linea con le attese e con pagamenti conformi alle pattuizioni contrattuali il nodo ferroviario di Torino, le metropolitane di Milano (Linea 5 - Lotto 1) e Roma (Linea C), la Strada Statale Jonica (Lotto "DG21"); si registra un rallentamento, seppure atteso, per la Scuola dei Carabinieri di Firenze e l'Ospedale del Mare di Napoli, per cui sono state riscontrate difficoltà tecnico-operative e procedurali che ne ritardano l'esecuzione; si registra di contro l'avvio della realizzazione dell'Ospedale di Prato, per gli Ospedali Toscani. L'estero genera EUR 779 milioni, da ricondurre a Turchia (metropolitane, ponti), Europa dell'Est (progetti ferroviari e autostradali in Romania e Polonia), Algeria (ferrovie, autostrade), Cile (energie rinnovabili), America Latina (ferrovie, strade, impianti di produzione energetica). Si riduce il *Middle East*, penalizzato dalla conclusione di alcune commesse nella prima parte del 2010, in attesa dell'avvio degli ordini di recente acquisizione (Arabia Saudita).

Le infrastrutture di trasporto confermano un ruolo trainante (79% dei ricavi operativi), grazie al buon andamento dei lavori ferroviari in Venezuela, Algeria, Europa dell'Est, e delle metropolitane in Italia. Gli impianti di produzione energetica (15%) registrano il buon andamento dei lavori per l'impianto idroelettrico di Chacayes in Cile. Di contro, in attesa che gli importanti progetti in esecuzione nel settore ospedaliero entrino nella piena fase operativa, il comparto edilizia civile ed industriale (6%) risulta penalizzato da un 2009 che riflette l'accelerazione dell'impiantistica industriale.

Composizione geografica dei ricavi operativi (EUR/000.000)

	30-set-10	%	30-set-09	%
Italia	589	43,1%	618	45,7%
Estero	779	56,9%	733	54,3%
Europa	340	24,9%	168	12,4%
America	336	24,6%	376	27,8%
Asia	8	0,6%	95	7,0%
Africa	95	6,9%	94	7,0%
Totale	1.368	100,0%	1.351	100,0%

Composizione geografica dei ricavi operativi (EUR/000.000)	30-set-10	%	30-set-09	%
Infrastrutture di trasporto	1.078	78,8%	1.069	79,1%
Strade e autostrade	271	19,8%	224	16,6%
Ferrovie e metropolitane	766	56,0%	825	61,1%
Porti e aeroporti	41	3,0%	20	1,5%
Lavori idraulici e impianti di produzione energetica	211	15,4%	106	7,8%
Edilizia civile e industriale	79	5,8%	176	13,0%
Totale	1.368	100,0%	1.351	100,0%

La **struttura dei costi riflette l'incremento delle attività** e il maggiore orientamento del portafoglio verso il *general contracting* e il settore ferrovie/metropolitane. I costi diretti di produzione sono pari a EUR 1.090,4 milioni (75% dei ricavi totali), con un incremento che asseconda la crescita delle attività (+4,0%, EUR 1.048,3 milioni a settembre 2009). Cresce il peso dei costi consortili e di subappalto per il maggior peso del *general contracting* tra le modalità di esecuzione delle commesse. I costi del personale sono pari a EUR 177,9 milioni (12% dei ricavi totali), con un lieve incremento di periodo da porre in relazione con le scelte tecniche di esecuzione dei lavori in corso, nonché con il *mix* geografico delle attività (+0,7%, contro EUR 176,7 milioni).

I livelli di redditività confermano l'elevata qualità raggiunta per gli ordini in portafoglio: l'*EBITDA margin* è all'11,2%, l'*EBIT margin* è all'8,6%, a fronte rispettivamente di un *EBITDA* di EUR 164,3 milioni (+4,2%, contro EUR 157,7 milioni) e di un *EBIT* di EUR 125,9 milioni (+3,4%, contro EUR 121,7 milioni).

Gli oneri finanziari netti sono pari a EUR 57 milioni (EUR 50,6 milioni a settembre 2009), evidenziando una dinamica di periodo coerente con quanto atteso per l'intero anno. Nel confronto su base annua, il dato sconta l'effetto del peso crescente della componente fidejussioni – che passano da EUR 12 milioni di fine settembre 2009 a EUR 14 milioni di fine settembre 2010 – per effetto degli accresciuti livelli di fatturato e di portafoglio. Nel corso del 2009 sono stati inoltre registrati proventi finanziari per ritardati pagamenti da parte di Clienti, in misura superiore rispetto a quanto registrato per il presente esercizio.

L'utile prima delle imposte è di EUR 72,1 milioni (EUR 72,8 milioni a settembre 2009); **l'utile netto del Gruppo cresce a EUR 44,2 milioni** (+1%, contro EUR 43,8 milioni), con un *net margin* al 3% e il *tax rate* al 38%.

Risultati patrimoniali e finanziari consolidati al 30 settembre 2010

Principali risultati finanziari e patrimoniali consolidati (EUR/000)	30 settembre 2010	31 dicembre 2009	30 settembre 2009
Immobilizzazioni nette	434.595	449.618	419.118
Capitale circolante gestionale	480.968	403.697	431.844
Totale fondi	(36.169)	(33.364)	(31.339)
Capitale investito netto	879.394	819.952	819.623
Debiti/Crediti finanziari netti	(524.438)	(469.610)	(492.898)
Diritti di credito da attività di concessione	59.596	43.046	38.926
Debiti/Crediti finanziari complessivi	(464.842)	(426.564)	(453.972)
Patrimonio netto	414.552	393.387	365.652

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo riflette il rafforzamento del posizionamento internazionale delle attività del Gruppo, ma anche il supporto alla produzione.

Le immobilizzazioni nette sono pari a EUR 434,6 milioni (per il 2009, EUR 449,6 milioni a fine anno e EUR 419,1 milioni a settembre), con una dinamica di periodo che conferma l'equilibrio raggiunto tra le esigenze di copertura degli investimenti in dotazioni tecniche e la capacità di autofinanziamento generato dalla componente ammortamenti.

Il capitale circolante gestionale è pari a EUR 480,9 milioni (per il 2009, EUR 403,7 milioni a fine anno e EUR 431,8 milioni a settembre), a conferma dell'efficace gestione della tesoreria e della capacità di contenimento del capitale investito. Crescono i lavori in corso su ordinazione – a fronte delle attività svolte in Italia (metropolitane) e all'estero (Turchia, Algeria, Centro e Sud America) – e calano i crediti verso committenti, evidenziando una dinamica virtuosa di cui si ritiene possa beneficiare anche la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo di fine anno e degli esercizi futuri. Vale la pena ricordare che la dinamica del capitale circolante risente tipicamente nel terzo trimestre dei cicli di fatturazione delle amministrazioni pubbliche che, a fine esercizio, tendono a fatturare maggiormente per utilizzare i fondi allocati sulle singole iniziative.

La crescita delle attività e la dinamica del capitale circolante gestionale giustificano l'incremento del capitale investito netto a EUR 879 milioni (per il 2009, EUR 819,9 milioni a dicembre e EUR 819,6 milioni a settembre). Cresce anche il patrimonio netto, pari a EUR 414,5 milioni (per il 2009, EUR 393,3 milioni a fine anno, EUR 365,6 milioni a settembre).

Al netto delle azioni proprie, la posizione finanziaria netta è di EUR (460,7) milioni (per il 2009, EUR (421,4) milioni a fine anno, EUR (448,8) a settembre), evidenziando il mantenimento sostanziale del livello di indebitamento del trimestre precedente, a conferma dell'equilibrio finanziario raggiunto nei cicli delle fonti e degli impieghi. La struttura del debito è orientata verso il medio/lungo periodo (prima scadenza significativa da rifinanziare al 2013). Il rapporto *debt/equity* è 1,1, che si traduce in un *corporate debt/equity* inferiore a 0,9, calcolato escludendo, in quanto auto liquidante, la quota dell'indebitamento relativa alla attività in concessione/project financing.

Euro/000	30/09/10	30/06/10	31/12/09	30/09/09
Liquidità	368.294	328.229	448.312	378.489
Crediti finanziari	38.006	41.347	24.461	21.324
Indebitamento finanziario corrente	(321.444)	(290.931)	(365.983)	(328.894)
Indebitamento finanziario corrente netto	84.856	78.645	106.790	70.919
Indebitamento finanziario non corrente	(609.294)	(594.564)	(576.400)	(563.817)
Indebitamento finanziario netto	(524.438)	(515.919)	(469.610)	(492.898)
Diritti di credito da attività in concessione	59.596	55.064	43.046	38.926
Indebitamento finanziario complessivo	(464.842)	(460.855)	(426.564)	(453.972)
Azioni proprie in portafoglio	4.190	4.383	5.172	5.134
Posizione finanziaria netta totale	(460.652)	(456.472)	(421.392)	(448.838)

Risultati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del terzo trimestre 2010

I conti del terzo trimestre 2010 avvalorano la crescita registrata nella prima metà dell'anno. Nel trimestre, i ricavi totali sono pari a EUR 485,5 milioni (EUR 478,2 milioni nel terzo trimestre 2009), con ricavi operativi a EUR 456,2 milioni e altri ricavi operativi a EUR 29,3 milioni. I costi diretti di produzione sono pari a EUR 358 milioni, con una incidenza sui ricavi totali stabile al 73,8%; si riduce l'incidenza dei costi del personale pari a EUR 56,3 milioni e all'11,6% dei ricavi totali. L'EBITDA è di EUR 54,5 milioni (contro EUR 54,4 milioni), con un EBITDA *margin* a 11,2%; l'EBIT è di EUR 41,8 milioni (contro EUR 42,7 milioni), con un EBIT *margin* a 8,6%. Gli oneri finanziari netti sono pari a EUR 21,6 milioni,

come riflesso dell'entità dei volumi di produzione e del progressivo orientamento del portafoglio verso iniziative a maggior impegno tecnologico-finanziario. L'utile netto del Gruppo è di EUR 13 milioni (contro EUR 16,7 milioni), con *net margin* al 2,7%.

Principali risultati economici consolidati (EUR/000)	III° Trimestre 2010		III° Trimestre 2009	
		%		%
Ricavi totali	485.457	100,0%	478.184	100,0%
EBITDA	54.548	11,2%	54.461	11,4%
EBIT	41.779	8,6%	42.675	8,9%
Proventi ed oneri finanziari netti	(21.600)	-4,4%	(16.050)	-3,4%
Utile ante imposte	22.026	4,5%	28.476	6,0%
Utile netto del Gruppo	13.028	2,7%	16.760	3,5%

Portafoglio ordini al 30 settembre 2010

Al 30 settembre 2010, il **portafoglio ordini è di oltre EUR 8,7 miliardi**, con EUR 6 miliardi relativi alle costruzioni, per lo più riferiti a iniziative in *general contracting*, e EUR 2,7 miliardi per il comparto concessioni/*project finance*. In linea con le attese del *management*, alla sua determinazione contribuiscono oltre EUR 1 miliardo di incrementi contrattuali e nuovi ordini in Italia e all'estero – infrastrutture di trasporto e concessioni –, a fronte di circa EUR 1,4 miliardi di produzione.

La struttura del portafoglio evidenzia una **sempre più accentuata diversificazione del profilo di rischio** delle attività. In linea con gli obiettivi di piano, si registra un **rafforzamento del posizionamento internazionale delle attività**. Nell'ottica di garantire una adeguata diversificazione del rischio/Paese, il **portafoglio ordini si mostra comunque equamente distribuito** tra le attività in Italia (57%) e quelle all'estero (43%).

Si registra un **ulteriore consolidamento del business concessioni**, che beneficia della più marcata separazione delle organizzazioni afferenti alle due tipologie di *business*, costruzione e concessione, determinata dalla costituzione della "Astaldi Concessioni". In portafoglio **prevalgono le attività di costruzione** (68%), con il contributo di infrastrutture di trasporto (61%), edilizia civile ed industriale (5%) e impianti di produzione energetica (2%). Nel loro insieme, tutte queste iniziative presentano una vita media di 3/5 anni e risultano sviluppate per EUR 2.811 milioni in Italia e per EUR 3.154 milioni all'estero (prevalentemente Turchia, Est Europa, America Latina, Algeria). Le **concessioni crescono a EUR 2.745 milioni**, con EUR 2.151 milioni in Italia e EUR 594 milioni all'estero (Honduras, Cile).

Si ricorda in ultimo che, per i criteri prudenziali adottati per l'inserimento dei nuovi ordini in portafoglio, restano da accogliere tra le nuove acquisizioni i valori sottostanti: (i) la concessione per la realizzazione e successiva gestione dell'autostrada Gebze-Izmir in Turchia, per la quale si è in attesa della conclusione delle procedure di finanziamento previste entro il primo semestre 2011; (ii) la nomina a Promotore per il *project finance* relativo alla realizzazione e successiva gestione del collegamento tra il Porto di Ancona e la viabilità circostante, iniziativa per la quale si è in attesa degli esiti definitivi della procedura di aggiudicazione, (ii) le possibili evoluzioni di iniziative in corso in Venezuela e del consolidamento della *partnership* con la Pacific Hydro nell'ambito del progetto di sviluppo delle acque della Valle dell'Alto Cachapoal in Cile (accordi di esclusività), (iii) ulteriori iniziative all'estero per cui si è in attesa di formalizzazione dei relativi contratti (infrastrutture di trasporto, concessioni nel comparto delle energie rinnovabili); (iv) nuove iniziative per cui la Astaldi risulta già prima classificata nei relativi *iter* di aggiudicazione (153 chilometri di nuova ferrovia in Algeria e due stazioni alta velocità in Arabia Saudita, per un valore complessivo di oltre EUR 500 milioni in quota Astaldi).

Portafoglio ordini (EUR/000.000)	Inizio periodo 01/01/2010	Incrementi	Decrementi per produzione	Fine periodo 31/03/2010
Infrastrutture di trasporto	5.724	704	(1.078)	5.350
Acqua ed energia	416	-	(211)	205
Edilizia civile ed industriale	422	67	(79)	410
CONCESSIONI	2.469	276	-	2.745
Situazione Portafoglio ordini	9.031	1.048	(1.368)	8.711

Portafoglio ordini (EUR/000.000)	Inizio periodo 01/01/2010	Incrementi	Decrementi per produzione	Fine periodo 31/03/2010
ITALIA	4.647	905	(589)	4.963
ESTERO	4.384	143	(779)	3.748
Europa	1.667	12	(340)	1.339
America	2.124	50	(336)	1.838
Africa	591	26	(95)	522
Asia	2	55	(8)	49
Situazione Portafoglio ordini	9.031	1.048	(1.368)	8.711

SETTORE COSTRUZIONI - Il portafoglio ordini costruzioni si attesta a EUR 5.965 milioni (68% delle attività complessive), grazie al contributo di EUR 771 milioni di nuovi ordini, riconducibili essenzialmente a iniziative nel settore infrastrutture di trasporto e edilizia civile ed industriale, in Italia e all'estero.

SETTORE CONCESSIONI - Il portafoglio ordini concessioni cresce a EUR 2.745 milioni (32% delle attività complessive), riconducibili per EUR 2.151 milioni all'Italia (infrastrutture di trasporto, edilizia sanitaria, parcheggi) e per EUR 594 milioni all'estero (energie rinnovabili e acque, in Cile e Honduras). Nel periodo in esame, il settore ha fatto registrare EUR 276 milioni di nuovi ordini, da ricondurre alla quota di competenza Astaldi della componente "gestione" dell'estensione della concessione per la realizzazione e successiva gestione della Linea 5 della metropolitana di Milano, di cui si è detto in precedenza.

Evoluzione prevedibile della gestione ed eventi successivi

Per il prossimo quinquennio il Gruppo punta a conseguire un ulteriore e deciso salto dimensionale, anche sfruttando le sinergie con il comparto concessioni.

Le concessioni rappresenteranno un importante veicolo di crescita delle attività e della redditività del Gruppo. La presenza in Italia nei comparti di tradizionale interesse (parcheggi, metropolitane, autostrade, edilizia sanitaria) verrà rafforzata nel breve dall'apertura ai mercati esteri (autostrade e ospedali in Turchia, acqua ed energia in Cile e Centro America). Verranno poi valutate ulteriori iniziative in Italia e all'estero (edilizia sanitaria, infrastrutture di trasporto), da attivare anche attraverso *partnership* con operatori del settore. Obiettivo ultimo sarà tendere alla determinazione di un portafoglio concessioni ben bilanciato tra iniziative in grado di generare cassa (in gestione) e iniziative che assorbono risorse (in costruzione).

Verrà garantito un **ulteriore rafforzamento delle costruzioni**, trainate dalle importanti iniziative oggi in esecuzione (Italia e estero) e troverà nuovi riscontri negli esiti delle strategie di crescita commerciale implementate negli ultimi anni.

Verrà perseguita una **ulteriore mirata diversificazione geografica e settoriale delle attività**, di cui beneficerà il settore delle costruzioni, ma anche quello delle concessioni. L'Italia continuerà a rappresentare il **baricentro naturale** delle attività (con importanti commesse, come le linee metropolitane in esecuzione a Roma (Linea C) e Milano (Linea 5 -

Lotti 1 e 2), il nodo ferroviario di Torino, la Stazione Alta Velocità Bologna Centrale, gli Ospedali Toscani, i Lotti "DG21" e "DG22" della Strada Statale Jonica). Un **ulteriore impulso alla crescita verrà dalla selettiva identificazione di opportunità** oggi in fase di studio. In Italia, si guarderà a progetti prioritari per il Paese (autostrade e ferrovie), attuati anche attraverso il PPP (*Partnership* Pubblico-Privato); ulteriori iniziative verranno dal settore dell'energia rinnovabile. All'estero, Europa dell'Est, Turchia, Algeria vedranno crescere il contributo delle infrastrutture di trasporto; il *Middle East* vivrà una nuova fase di sviluppo, con l'espansione alle infrastrutture di trasporto (ferrovie, alta velocità); l'America Latina beneficerà dell'attivazione di importanti opzioni contrattuali già in essere per le commesse in esecuzione in Venezuela (ferrovie) e Cile (energia). La **sfera d'azione del Gruppo verrà ampliata** a nuove aree in grado di offrire interessanti opportunità con risorse dedicate (Perù, USA e Brasile, ma anche nuovi obiettivi commerciali, quali India e Canada). Resta fermo l'obiettivo di mantenere la contribuzione di ogni singola Area presidiata, sotto la soglia del 10% dei ricavi.

Eventi successivi

Si informa che il 5 novembre la Astaldi Concessioni ha presentato un'offerta per l'acquisto di una partecipazione del 4,75% (o la minore quantità rimasta inoptata) in "Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A.", Società concessionaria dell'Autostrada "Serenissima", posta in vendita dal Comune di Milano. L'operazione punta a garantire alla Astaldi l'opportunità di partecipare ad una delle principali iniziative nel mercato delle gestioni autostradali con criticità e opportunità di miglioramento e tassi di rendimento attesi in linea con le linee strategiche, ma anche a valorizzare ulteriormente la sua presenza in un territorio che vede la Astaldi già attiva in iniziative in concessione e in grandi opere in *general contracting*. L'acquisto della partecipazione è subordinata a delibera del Consiglio Comunale e l'effettiva entità della partecipazione acquisita dalla Astaldi Concessioni sarà determinata in esito al preventivo esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci e, successivamente, della stessa Società, sulle azioni inoptate dai soci stessi. L'offerta per l'acquisto di azioni della Serenissima è di circa EUR 700 per azione. Il prezzo per azione risulta in linea con le ultime transazioni effettuate sulla Serenissima e coerente con i valori emergenti dall'applicazione di criteri valutativi dei multipli e delle transazioni comparabili.

Da segnalare infine la posa della prima pietra dell'autostrada Gebze-Izmir, avvenuta ad ottobre alla presenza del Primo ministro della Repubblica Turca, Raciip Tayyip Erdogan, e dell'Ambasciatore Gianpaolo Scarante, a conferma del forte commitment del Governo turco nei confronti di un'opera che risulterà prioritaria per lo sviluppo economico delle aree interessate dai circa 422 chilometri del tracciato. Le quote di competenza della Astaldi relative a questa iniziativa verranno incluse in portafoglio alla chiusura delle relative procedure di finanziamento.

...

Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi ha inoltre approvato, con il parere favorevole del Comitato di amministratori indipendenti appositamente costituito, le procedure interne al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale che procedurale, delle operazioni con parti correlate poste in essere da Astaldi S.p.A. direttamente o per il tramite di società controllate, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 e successive modifiche. Tali procedure entreranno in vigore: quanto agli obblighi informativi a partire dal 1 dicembre 2010, quanto agli aspetti procedurali a partire dal 31 dicembre 2010. Le procedure in parola sono in corso di pubblicazione sul sito internet della Società all'indirizzo www.astaldi.com.

...

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Citterio, Direttore Generale Amministrazione e Finanza di Astaldi, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

...

Si precisa che gli schemi riclassificati allegati non sono stati oggetto di verifica da parte della Società di revisione. Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010, sarà disponibile sul sito internet istituzionale della Astaldi all'indirizzo www.astaldi.it entro i termini di legge.

...

Il Gruppo Astaldi, quotato sul segmento Star della Borsa Italiana, è attivo da oltre 80 anni, in Italia e all'estero, nella progettazione e costruzione di grandi opere di ingegneria civile, operando prevalentemente nelle seguenti aree di attività:

- infrastrutture di trasporto (ferrovie, metropolitane, strade, autostrade, aeroporti e porti);*
 - lavori idraulici e impianti di produzione energetica (dighe, impianti idroelettrici, acquedotti, oleodotti, gasdotti e impianti di depurazione);*
 - edilizia civile ed industriale (ospedali, università, aeroporti, tribunali, opere edili relative a centrali elettriche e nucleari, parcheggi);*
 - gestione in regime di concessione di opere quali parcheggi, strutture ospedaliere, infrastrutture di trasporto, impianti di sfruttamento delle acque.*
- Attualmente il Gruppo Astaldi si caratterizza come General Contractor in grado di promuovere gli aspetti finanziari e di coordinare tutte le risorse e le competenze necessarie per la realizzazione e la gestione ottimale di opere pubbliche complesse e di rilevante importo.*

Per ulteriori informazioni:

Astaldi S.p.A.

tel. 06/41766389

Alessandra Onorati

Responsabile Relazioni esterne

e Investor Relations

a.onorati@astaldi.com -- www.astaldi.it

PMS Corporate Communications

Tel. 06/48905000

Giancarlo Frè Torelli

Andrea Lijoi

Allegati

Conto economico consolidato riclassificato

Euro/000	30/09/10		30/09/09		III Trimestre 2010		III Trimestre 2009	
		%		%		%		%
Ricavi	1.368.469	93,6%	1.350.667	96,3%	456.200	94,0%	464.330	97,1%
Altri Ricavi Operativi	93.263	6,4%	52.576	3,7%	29.257	6,0%	13.853	2,9%
Totale Ricavi	1.461.732	100,0%	1.403.243	100,0%	485.457	100,0%	478.184	100,0%
Costi della produzione	(1.090.440)	-74,6%	(1.048.355)	-74,7%	(358.407)	-73,8%	(353.048)	-73,8%
Valore aggiunto	371.291	25,4%	354.888	25,3%	127.050	26,2%	125.136	26,2%
Costi per il Personale	(177.872)	-12,2%	(176.664)	-12,6%	(56.303)	-11,6%	(57.577)	-12,0%
Altri costi operativi	(29.124)	-2,0%	(20.567)	-1,5%	(16.198)	-3,3%	(13.097)	-2,7%
EBITDA	164.295	11,2%	157.657	11,2%	54.548	11,2%	54.461	11,4%
Ammortamenti	(39.063)	-2,7%	(32.775)	-2,3%	(13.188)	-2,7%	(11.465)	-2,4%
Accantonamenti	(238)	0,0%	(973)	-0,1%	27	0,0%	248	0,1%
Svalutazioni (Costi capitalizzati per costruzioni interne)	858	0,1%	838	0,1%	392	0,1%	431	0,1%
EBIT	125.852	8,6%	121.747	8,7%	41.779	8,6%	42.675	8,9%
Proventi ed oneri finanziari netti	(57.039)	-3,9%	(50.546)	-3,6%	(21.600)	-4,4%	(16.050)	-3,4%
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	3.303	0,2%	1.682	0,1%	1.847	0,4%	1.851	0,4%
Utile (perdita) prima delle imposte	72.117	4,9%	72.883	5,2%	22.026	4,5%	28.476	6,0%
Imposte	(27.404)	-1,9%	(27.343)	-1,9%	(8.664)	-1,8%	(10.560)	-2,2%
Utile (perdita) dell'esercizio	44.713	3,1%	45.541	3,2%	13.361	2,8%	17.916	3,7%
(Utile) perdita attribuibile ai terzi	(530)	0,0%	(1.761)	-0,1%	(333)	-0,1%	(1.156)	-0,2%
Utile netto del Gruppo	44.183	3,0%	43.780	3,1%	13.028	2,7%	16.760	3,5%

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato

<i>Euro/000</i>	30 settembre 2010	31 dicembre 2009	30 settembre 2009
Immobilizzazioni Immateriali	3.996	3.966	4.114
Immobilizzazioni Materiali	305.879	319.959	296.661
Partecipazioni	90.220	93.397	93.537
Altre Immobilizzazioni Nette	34.500	32.297	24.805
TOTALE Immobilizzazioni (A)	434.595	449.618	419.118
Rimanenze	93.277	90.316	95.450
Lavori in corso su ordinazione	802.420	648.626	672.046
Crediti Commerciali	35.681	27.541	32.290
Crediti Vs Committenti	578.358	683.536	654.256
Altre Attività	198.266	157.581	163.222
Crediti Tributari	109.388	78.391	86.709
Acconti da Committenti	(333.247)	(382.905)	(396.047)
Subtotale	1.484.144	1.303.086	1.307.925
Debiti Commerciali	(129.455)	(90.034)	(90.435)
Debiti Vs Fornitori	(576.670)	(543.639)	(518.031)
Altre Passività	(297.052)	(265.716)	(267.615)
Subtotale	(1.003.176)	(899.389)	(876.081)
Capitale Circolante Gestionale (B)	480.968	403.697	431.844
Benefici per i dipendenti	(9.556)	(9.555)	(9.649)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	(26.613)	(23.809)	(21.690)
Totale Fondi (C)	(36.169)	(33.364)	(31.339)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)	879.394	819.952	819.623
Disponibilità liquide	364.701	444.138	374.320
Crediti finanziari correnti	19.203	22.043	18.901
Crediti finanziari non correnti	18.803	2.418	2.423
Titoli	3.593	4.175	4.168
Passività finanziarie correnti	(321.444)	(365.983)	(328.894)
Passività finanziarie non correnti	(609.294)	(576.400)	(563.817)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)	(524.438)	(469.610)	(492.898)
Diritti di credito da attività in concessione	59.596	43.046	38.926
Debiti / Crediti finanziari complessivi (F)	(464.842)	(426.564)	(453.972)
Patrimonio netto del Gruppo	(396.851)	(375.122)	(358.796)
Patrimonio netto di terzi	(17.702)	(18.265)	(6.856)
Patrimonio netto (G) = (D) - (F)	414.552	393.387	365.652